

Deliberazione della Giunta Regionale 13 febbraio 2023, n. 10-6505

**Intesa n. 184/CSR del 14 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere. Disposizioni per la rilevazione dati dei Centri del territorio regionale.**

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che:

- la Regione Piemonte, in attuazione della legge n. 4/2016, art. 20 comma 1, con il coinvolgimento di organismi istituzionali, delle reti territoriali dei centri antiviolenza e di altri soggetti del privato sociale, da anni promuove e sostiene sul territorio regionale, comprese le carceri, la realizzazione di appositi interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli autori di violenza di genere, al fine di limitare la recidiva favorendo l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali;

- l'Intesa n. 184/CSR del 14 settembre 2022 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, all'art. 7 prevede: "I C.U.A.V. svolgono attività di raccolta dati nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato degli utenti, e partecipano all'attività di raccolta di informazioni, ricerca e analisi sia quantitativa che qualitativa, su base territoriale, regionale o provinciale se prevista, al fine di contribuire all'alimentazione di un sistema di monitoraggio e osservazione sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne nelle sue varie forme, anche sulla base delle disposizioni e indicazioni di rilevazione proposte dal Dipartimento per le pari opportunità, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, dall'Istituto nazionale di statistica e dalle Regioni."

Dato atto che:

- in attuazione del primo Piano triennale degli interventi per contrastare la violenza di genere triennio 2017-2020, approvato con D.G.R. n. 37-6220 del 22.12.2017, secondo quanto previsto dall'art. 23 della Legge regionale 24 febbraio 2016, sono stati finanziati - tramite specifici bandi regionali promossi nel 2018 e 2019 - interventi e azioni, anche di carattere sperimentale, per complessivi € 215.570,00 interamente a valere sul bilancio regionale, attivati in favore dei Centri che si occupano dell'ascolto e del trattamento (d'ora in poi CUAV) degli autori di violenza contro le donne per sviluppare percorsi di cambiamento degli autori di violenza;

- con la D.G.R. n. 2-1658 del 17 luglio 2020, è stata promossa e attuata a partire dal marzo 2021 con specifico accordo di collaborazione con l'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte -IRES Piemonte, un'azione di ricerca intervento a regia regionale per gli uomini maltrattanti e/o autori di violenza di genere per la realizzazione dell'azione 4) attività di ricerca su programmi e interventi rivolti agli uomini autori di violenza, del Piano Strategico nazionale di cui al D.P.C.M. 4.12.2019;

- l'azione di ricerca intervento di cui sopra, realizzata con IRES Piemonte in stretta collaborazione con tutti i soggetti (Enti Pubblici e del Terzo Settore) operanti sul territorio piemontese, che si occupano di ascolto e trattamento di uomini autori di violenza contro le donne, che hanno presentato progetti e ottenuto un finanziamento sui bandi regionali per la realizzazione di interventi per gli autori di violenza di genere ai sensi della L.R. 4/2016 negli anni 2018 e 2019, ha consentito di:

a) approfondire il target degli uomini e la tipologia di accesso ai diversi C.U.A.V., le caratteristiche dei trattamenti proposti dagli stessi, le modalità in uso di monitoraggio dei dati dell'utenza da parte dei Centri;

b) esplorare le principali modalità di rilevazione dei dati in uso da parte dei C.U.A.V. analizzare i percorsi di accoglienza e i programmi di trattamento messi in atto dai soggetti accreditati, i target dei soggetti accolti;

c) predisporre una scheda comune di rilevazione dati dell'utenza di ascolto e trattamento che, nel primo semestre 2022, è stata ampiamente utilizzata e sperimentata da parte di tutti i C.U.A.V. operanti in Piemonte, cui ha fatto seguito un lavoro da parte di IRES Piemonte per la revisione e validazione finale della scheda, al fine di rispondere alle richieste dei C.U.A.V. piemontesi di disporre di una scheda unitaria e condivisa quale strumento di monitoraggio regionale dei dati dell'utenza.

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità mediante Avviso pubblico nel 2021 ha assegnato alla Regione Piemonte un contributo di € 50.000,00 (cui si è aggiunto un cofinanziamento di € 10.000,00 a valere sul bilancio regionale) per la realizzazione del progetto RI.VI.VERE presentato ai sensi della D.G.R. n. 3-3062 del 9 aprile 2021, dalla Regione Piemonte, unitamente ad un partenariato qualificato di CUAV e di soggetti qualificati per la realizzazione di un progetto articolato in due macroazioni, di cui la prima focalizzata alla realizzazione di percorsi formativi specifici per operatori e operatrici dei Centri e professionisti e operatori e operatrici di primo contatto piemontesi e valdostani, e la seconda, orientata all'approfondimento di rinnovate strategie organizzative e di nuovi strumenti di ascolto, presa in carico e trattamento degli uomini autori di violenza, anche al fine di prevenire la recidiva del comportamento violento;

Tenuto conto che, a fronte dell'esperienza maturata negli anni, di concerto con tutti i soggetti istituzionali e non, nella progettazione ed attuazione di interventi volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza, con il secondo Piano triennale degli interventi per contrastare la violenza di genere triennio 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 23-6227 del 16.12.2022, è stato individuato uno specifico obiettivo relativo al sostegno e promozione di sperimentazioni di interventi a favore degli autori della violenza, rivolto a rafforzare lo studio e la messa a punto di nuovi strumenti operativi comuni e di innovative metodologie organizzative condivise per l'ascolto e il trattamento degli autori di violenza da parte dei Centri.

Considerato che è opportuno contribuire alla realizzazione di un sistema informativo comune di raccolta dati per la raccolta sistematizzata e omogenea di alcune informazioni di base sugli uomini seguiti da ciascun centro e sui loro percorsi di trattamento, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato degli utenti e di raccolta di informazioni, ricerca e analisi sia quantitativa che qualitativa e sull'attività di follow up dei programmi proposti e realizzati, su base territoriale, teso a produrre elementi di monitoraggio ad uso dei Centri e della Regione.

Ritenuto, pertanto, di demandare al Dirigente del Settore competente Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale di predisporre una scheda di rilevazione tenuto conto degli esiti dei progetti sviluppati nel corso degli anni come sopraillustrato, sulla base dei seguenti criteri :

- La scheda conterrà circa 60 domande strutturate nelle seguenti 6 sezioni:
  - sez.1 informazioni anagrafiche
  - sez.2 condizione familiare

- sez.3 condizione giuridica e socio-sanitaria
  - sez.4 storia e accesso al centro
  - sez.5 programma di trattamento
  - sez.6 esito del programma di trattamento
- La compilazione potrà avvenire in modo progressivo in momenti diversi del percorso e le risposte possono essere raccolte e modificate in momenti diversi.
  - La compilazione potrà avvenire ad opera di più operatori/professionisti diversi che compilano sezioni diverse. Per facilitare la ricostruzione del processo di compilazione, nella parte finale della scheda dovrà essere presente uno spazio che permetta di ricostruire chi ha compilato e quali domande.
  - Le domande potranno essere poste direttamente all'uomo durante una prima fase di assesment e/o ricavate da accertamenti e informazioni raccolte durante il percorso di trattamento.
  - La scheda dovrà essere anonima, non riportare dati identificativi dell'uomo. L'univocità della scheda e la sua attribuzione al caso specifico sarà assicurata dal codice personalizzato formulato a cura dei centri nel rigoroso rispetto della tutela dei dati sensibili, ai sensi del codice della privacy di cui al D. Lgs. n. 196/2003, coordinato ed aggiornato, da ultimo, dal D.L. n. 139/2021, convertito in L. n. 205/2021.
  - I Centri saranno tenuti all'adozione della scheda a far data dal 1 marzo 2023 .
  - il dirigente regionale competente provvederà con proprio atto all'aggiornamento della scheda in funzione dello sviluppo dell'attività di programmazione e di monitoraggio.

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l’art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

vista la L.119/2013;

vista la L.R. n. 4/2016;

visto il D.P.G.R. n. 10/R del 7.11.2016, come modificato con D.P.G.R. n. 2/R del 18.6.2020.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016, così come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge:

*delibera*

1) di prevedere che i Centri di Ascolto e Trattamento degli uomini autori di violenza o potenziali autori di violenza di genere - CUAV, a far data dal 1 marzo 2023 provvedano alla compilazione e all'utilizzo della scheda di rilevazione degli utenti per la raccolta sistematizzata e omogenea di alcune informazioni di base sugli uomini seguiti da ciascun centro e sui loro percorsi di trattamento,

nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato, anche ai fini programmatori e di monitoraggio degli interventi da parte sia della Regione sia degli stessi CUAV piemontesi;

2) di demandare al Dirigente del Settore competente Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale di predisporre la scheda di rilevazione da utilizzarsi a cura dei CUAV, in conformità ai criteri descritti in premessa, nonché al suo aggiornamento in funzione dello sviluppo dell'attività di programmazione e di monitoraggio;

3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)